

*Relazione del Ministero
sull'amministrazione della giustizia
anno 2018*

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2019

**DIREZIONE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DI COESIONE**

1. Premessa

Con riferimento alle attività della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione si illustrano di seguito le principali attività poste in essere nel corso del 2018.

2. Obiettivi e compiti della Direzione

La Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione è stata istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 15 giugno 2015 recante il “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia*” (v. art.16 comma 12) ai fini del coordinamento per lo sviluppo dei programmi e degli interventi che, nell’ambito delle politiche di coesione, sono volti al perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell’organizzazione del sistema giustizia.

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione vi è quello di supportare la programmazione e l’utilizzo dei fondi strutturali del *PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020*, per il quale il Ministero della giustizia è stato individuato come Organismo intermedio ai sensi della decisione CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015.

Si deve anche segnalare che con convenzione del 13 giugno 2018, la Direzione ha assunto anche il ruolo di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale “*Inclusione 2014-2020*” per la realizzazione di attività relative al lavoro carcerario intramurario.

Alla Direzione Generale sono inoltre stati assegnati i seguenti ulteriori compiti:

- titolarità della contabilità speciale relativa alla gestione delle risorse volte alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché di iniziative complementari alla programmazione comunitaria;
- rappresentanza in qualità di LEAR (*Legal Entity Appointed Representative*) del Ministero della giustizia nell’ambito dei progetti relativi al programma europeo *HORIZON 2020*;
- supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l’adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l’impiego di fondi europei;
- supporto ai vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l’utilizzo di fondi europei;
- supporto alla trattazione delle questioni relative agli aspetti finanziari dei rapporti con l’Unione Europea.

3. Consolidamento organizzativo della Direzione

Con decreto del 5 ottobre 2015 il Ministro della giustizia ha individuato i compiti, l'articolazione degli uffici e il contingente massimo di personale della Direzione.

Con decreti del 24 ottobre 2016, a seguito di interpello pubblico, sono stati attribuiti tutti gli incarichi di livello dirigenziale non generale previsti.

Con decreto del 14 giugno 2016, il Ministro della giustizia, al fine di velocizzare le attività di avvio e di prima assegnazione del personale alla nuova struttura, ha previsto l'assegnazione di un contingente di personale pari a 15 unità, di cui 12 da assegnarsi immediatamente.

Alla data odierna, oltre ai due dirigenti, risultano assegnate undici unità di cui:

- 3messe a disposizione dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- 4 messe a disposizione dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria;
- 3messe a disposizione dalla Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati;
- 1 messa a disposizione dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Occorre evidenziare che, nel corso del 2018, hanno riassunto servizio presso le articolazioni di provenienza due unità di personale e una unità è stata assegnata (in distacco annuale) a seguito di interpello presso tutta l'amministrazione.

A partire dal 15 giugno 2018 sono stati attivati i servizi di assistenza tecnica previsti nell'ambito del PON *Governance* e Capacità istituzionale.

A partire dal 25 ottobre sono stati, altresì, attivati i medesimi servizi di assistenza tecnica previsti nell'ambito del PON *Inclusione*.

4. Ambiti funzionali e progettuali supportati dalla Direzione relativi ai fondi strutturali

Come accennato, la Direzione è attualmente impegnata nel supporto alle altre articolazioni ministeriali nell'attuazione dei progetti finanziati sui fondi strutturali (FSE – FESR) relativi al *Pon Governance e capacità istituzionale*, al *Pon Inclusione* e al *Pon Legalità*.

La Direzione svolge nell'ambito del *Pon Governance e capacità istituzionale* e del *Pon Inclusione* le funzioni di organismo intermedio, nell'ambito del *Pon legalità* quelle di supporto tecnico-contabile al beneficiario (Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità).

Si illustrano di seguito gli ambiti di intervento specifici distinti per programma operativo.

4.1 PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020

Per contribuire efficacemente al rafforzamento della PA, il *PON Governance* agisce sui due seguenti Obiettivi Tematici (OT) stabiliti dall'Accordo di Partenariato:

- OT 2 cofinanziato dal FESR diretto a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- OT 11 cofinanziato dal FESR e dall'FSE diretto al rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a un'amministrazione pubblica efficiente.

Le progettualità del Ministero promosse sul PON sono di seguito sinteticamente richiamate relativamente a ciascuno dei due obiettivi tematici in cui si inquadrano.

Obiettivo Tematico OT 2 – Agenda digitale

Progetto n. 1

Estensione del processo civile telematico agli Uffici dei Giudici di Pace.

Finalità: Estendere il PCT agli uffici dei Giudici di Pace per dare maggiore efficienza al sistema della giustizia italiano, integrando i sistemi e le funzionalità per aumentare la produttività, l'efficienza e l'efficacia della giustizia nonché per perseguire i medesimi risultati di risparmio sui tempi e sui costi conseguiti presso i tribunali civili.

Asse e fondo: II – FESR

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Durata del progetto: 3 anni

Progetto n. 2

Processo Penale Telematico – Replicare il modello implementato nel PCT anche nel settore penale

Finalità: Migliorare il processo dalla fase investigativa fino al momento dell'esecuzione penale, garantendo il trasferimento delle informazioni tra i diversi uffici e rendendo fruibili agli operatori del diritto gli elementi necessari per le decisioni in tempi sempre più veloci.

Asse e fondo: II – FESR

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Durata del progetto: 3 anni

Progetto n. 3

Interventi di estensione dei sistemi di multi-videoconferenza e di videotelepresenza
.Adottare strumenti di e-Government e TIC, fruibili da cittadini ed imprese

Finalità: Adottare strumenti di *e-government* facilmente fruibili da parte di cittadini, operatori della giustizia ed imprese. Facilitare l'accesso al processo per cittadini, professionisti ed imprese, in particolare attraverso interventi di estensione dei sistemi di multi-videoconferenza e di videotelepresenza velocizzando i tempi del sistema giustizia.

Asse e fondo: II – FESR

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

Durata del progetto: 2 anni

Occorre evidenziare che, a seguito della necessità di garantire il raggiungimento dei *target* finanziari previsti nell'ambito del Programma, la Direzione, in accordo con le articolazioni del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria interessate ha provveduto a rimodulare gli interventi relativi al Processo Civile Telematico (con una riduzione dei fondi a carico del PON di € 5.919.000,00) ed al Processo Penale Telematico (con un aumento dei fondi a disposizione del progetto di € 8.116.719,96).

La piena attuazione dei progetti relativi al Processo civile telematico al Giudice di Pace ed agli interventi di estensione dei sistemi di multi-videoconferenza e di videotelepresenza è stata garantita mediante il ricorso al Programma Operativo Complementare al PON *Governance e capacità istituzionale*.

Il valore complessivo dei progetti pertanto è il seguente:

	Quota PON	Quota POC	Totale
PCT ai giudici di pace	9.944.450,00 €	5.919.000,00 €	15.863.450,00 €
Processo penale telematico	17.331.052,96 €		17.331.052,96 €
Videoconferenze	257.829,70 €	2.187.719,30 €	2.445.549,00 €
TOTALE	27.533.332,66 €	8.106.719,30 €	35.640.051,96 €

Obiettivo Tematico OT 11 – Capacità istituzionale

Progetto n. 4

Ufficio del Processo – progetti pilota per la creazione di Uffici del Processo. Progetti di coordinamento tra uffici. Diffusione del software di console assistente presso gli uffici pilota

Finalità: Aumentare la produttività del sistema abbattendo i tempi della giustizia; sperimentare moduli organizzativi del lavoro giudiziario più collaborativi e che portino più efficienza ed efficacia alla giustizia. Ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche. Migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri. Supportare il processo di digitalizzazione ed innovazione tecnologica per giudice e cancellerie. Utilizzazione delle tecnologie anche di specifici SW quali Console Assistente.

Asse e fondo: I - FSE

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione generale del Personale e della formazione.

Durata del progetto: 3 anni

Budget:(in fase di definizione)

Progetto n. 5

Realizzazione di servizi citizen centered ovvero fortemente orientati alle esigenze del cittadino (ufficio di Prossimità) presso gli Uffici del Giudice di Pace (GdP) o gli Enti locali.

Finalità: Ottenere maggiore efficienza e trasparenza nel rapporto tra il sistema giustizia e i cittadini. Creazione di sportelli di prossimità presso gli Uffici del Giudice di Pace, le sedi dei Tribunali soppressi, le sedi dei Giudici di Pace insulari, le stesse sedi mantenute a spese dei Comuni, i Comuni già sede di uffici giudiziari con collegamenti disagiati.

Asse e fondo: I – FSE

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione generale del personale e della formazione

Durata del progetto: 3 anni

Budget: euro 36.764.941,00

Progetto n. 6

Uffici pilota di primo grado. Implementazione di modelli operativi negli uffici basati su una logica manageriale di gestione dei volumi delle pratiche e di loro metodi di definizione.

Finalità: Supportare gli Uffici Giudiziari nell'implementazione di una base dati conoscitiva adatta alla definizione di metodi e modalità per l'efficace gestione dell'arretrato e l'accelerazione dei tempi di trattazione delle pratiche. Migliorare la qualità del dato strutturato dei registri di cancelleria per consentire la puntuale gestione del ruolo, la corretta ricostruzione della dinamica processuale e stabilire gli adempimenti successivi. Effettuare la classificazione dei provvedimenti decisorii per consentire ricerche mirate al fine di determinare l'orientamento del foro.

Asse e fondo: I - FSE

Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione generale del personale e della formazione

Durata del progetto: 3 anni

Budget: (in fase di definizione)

4.2 PON Inclusione 2014-2020

Con atto del 13 giugno 2018, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha accreditato il Ministero della giustizia (Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione) quale Organismo Intermedio del *Pon Inclusione 2014-2020* per la realizzazione del progetto cd “Lavoro intramurario”.

Il progetto si colloca nell’ambito dell’**Asse prioritario 3**: “Sistemi e modelli d’intervento sociale”, **Obiettivo specifico 9.2**: “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”, **Azione 9.2.2**: “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale di persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali (percorsi di *empowerment* [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari]) limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna.

Scopo del progetto è quello di identificare modelli di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale prevedendo un coordinamento nazionale ed una strategia complessiva che razionalizzi l’attuale sistema delle lavorazioni, valorizzandone le potenzialità, introducendone delle nuove e, complessivamente, aumentando le possibilità di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti anche al fine di limitare il fenomeno della recidiva.

Il progetto, approvato unitamente alla convenzione ed a carattere nazionale (azione di sistema), prevede due ambiti di sperimentazione che coinvolgeranno quattro Regioni (Toscana, Abruzzo, Sardegna e Puglia):

- a) *falegnamerie* (con il fine di produrre arredi per i locali detentivi con *design* rivisitato e modernizzato).
- b) *colonie agricole* (con il fine di sperimentare un modello organizzativo nuovo, capace di valorizzare i territori attraverso il recupero e lo sviluppo di attività agricole tradizionali e a promozione di un turismo sostenibile e responsabile).

Allo stato sono in corso le attività finalizzate all’ammissione a finanziamento delle schede progetto delle singole Regioni.

4.3 PON Legalità 2014-2020

La Direzione nel corso del 2018 ha svolto attività di supporto amministrativo e tecnico al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per lo svolgimento dei seguenti progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo:

- a) **Innovazione sociale dei servizi per il reinserimento sociolavorativo delle persone in esecuzione penale esterna:** progetto di inclusione socio lavorativa destinato a soggetti in uscita dal circuito penitenziario in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna delle regioni del Mezzogiorno a cui offrire modelli di legalità, alternativi a quelli proposti dalla criminalità, favorendo la formazione professionale e percorsi di inclusione lavorativa (€1.600.000,00);
- b) **Una rete per l'inclusione:** progetto è finalizzato all'attuazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per minori e giovani adulti di età compresa tra i 16 ed i 25 anni, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, sia in regime di detenzione che in esecuzione penale esterna, in carico ai servizi minorili della Giustizia delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (€ 1.600.000,00);
- c) **Liberi di scegliere:** progetto rivolto a minori appartenenti a famiglie di "ndrangheta" e di "camorra" autori di reato e a rischio criminalità, propone, nei casi in cui sia a rischio il loro corretto sviluppo psico-fisico, percorsi di educazione individualizzati, al fine di fornire una valida alternativa al contesto di provenienza e alternative culturali, sociali e affettive, funzionali a prevenire la definitiva strutturazione di personalità criminale (€ 800.000,00).

5. Attività intraprese dalla Direzione per supportare la realizzazione dei progetti

Si rappresentano le attività intraprese dalla Direzione per supportare la realizzazione delle progettualità descritte nel capitolo 4.

5.1 Attività relative al *PON Governance*

Relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del *PON Governance*, nel corso dell'anno 2018, la Direzione ha posto in essere le seguenti attività:

- ammissione a finanziamento e definizione della attività progettuali relative al progetto Processo Penale Telematico. Si è provveduto, in particolare, alla verifica della procedura di acquisto dei *server*, posta in essere dalla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, necessari a costituire l'infrastruttura telematica per i servizi

di archiviazione delle intercettazioni. Sono ad oggi sostanzialmente concluse anche le procedure di pagamento;

- ammissione a finanziamento ed avvio delle attività di Assistenza tecnica al fine di assicurare adeguato supporto allo svolgimento delle attività da parte della Direzione generale e di tutto il Ministero;
- conclusione della fase di individuazione del fornitore dei servizi di sviluppo per l'estensione del Processo Civile Telematico ai giudici di pace (procedura di acquisto svolta dalla D.G.S.I.A.);
- approvazione del progetto complesso “Ufficio di prossimità”¹ e rimodulazione dei finanziamenti al fine di consentire l'apertura di almeno 1.000 Uffici in tutta Italia nel corso del prossimo biennio;
- attivazione della fase sperimentale mediante l'apertura dell'Ufficio di prossimità presso il Comune di Chiavari. È in previsione l'apertura entro l'anno di almeno 5 ulteriori sportelli (Genova – Valpolcera, Moncalieri, Pinerolo, Firenze e Empoli);
- conclusione della procedura di modifica del programma da parte della Commissione europea al fine di garantire alle azioni la natura di “azioni di sistema”² e ridefinire gli indicatori di *output* e risultato.

5.2 Coordinamento delle attività del PON Governance con la programmazione regionale

Nell'ambito delle attività relative alla attuazione dei progetti del *Pon Governance* assume particolare importanza il ruolo di coordinamento degli interventi promossi a livello nazionale con quelli finanziati dalla programmazione regionale svolto dall'Organismo intermedio rappresentato dalla Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione.

¹ Queste sono state selezionate al fine di capitalizzare le esperienze ed il know-how già maturato in esperienze di modellizzazione di servizi di avvicinamento della giustizia al cittadino già realizzati. Quanto al Piemonte si è tenuto conto dell'esperienza dello “Sportello di prossimità” realizzato dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nell'ambito della quale sono stati valorizzati aspetti organizzativi, di mappatura del processo e di individuazione di efficaci strumenti di miglioramento del percorso organizzativo nella erogazione dei servizi. Quanto alla Regione Liguria si intende valorizzare il forte “know-how” informatico ad oggi orientato nella realizzazione di specifici servizi nel contesto socio sanitario e, pertanto, nell'ambito della “volontaria giurisdizione”. Quanto alla Regione Toscana, essa ha assunto un ruolo determinante nella diffusione di servizi per il territorio attraverso la costruzione di piattaforme per l'utilizzo della piattaforma del Processo Civile Telematico.

² Sono azioni di sistema quelle che, a prescindere dalle aree geografiche ove vengono realizzate, producono effetti su tutto il territorio nazionale.

In quest'ottica sono stati organizzati alcuni incontri con le Regioni finalizzati a comunicare le progettualità del Ministero e a realizzare delle sinergie con le programmazioni regionali, anche in termini di risorse economiche.

5.3 Attività relative al PON Inclusione

Relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del PON Inclusione, nel corso dell'anno 2018, la Direzione ha posto in essere le seguenti attività:

- la verifica preliminare di fattibilità, effettuata con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni, per la definizione delle linee di intervento in cui si articola il progetto Lavoro intramurario e la verifica degli assi delle programmazioni regionali più coerenti per il cofinanziamento;
- l'avvio di specifiche interlocuzioni con il Ministero del Lavoro, per lo sviluppo delle predette attività, sulla base degli orientamenti condivisi con il Gabinetto del Ministro e con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP);
- conclusione delle attività per il riconoscimento del Ministero della giustizia quale Organismo Intermedio con rinegoziazione della ripartizione percentuale tra le macroregioni al fine di consentire il pieno sviluppo delle progettualità sulla base dei programmi avviati.

6. Altri progetti europei

Coerentemente con le indicazioni ricevute dal Gabinetto del Ministro, la Direzione ha esercitato il suo ruolo di LEAR, definendo una precisa organizzazione e definizione delle responsabilità sui progetti europei, in stretta collaborazione con l'IGRUE.

In particolare, è stata fatta una capillare ricognizione dei progetti europei in essere presso le varie articolazioni del Ministero della giustizia, con l'obiettivo di razionalizzare e coordinare gli interventi.

Sono state individuate le figure di riferimento per ogni singola progettualità nonché le procedure per la corretta gestione amministrativo-contabile dei progetti.

È stato, inoltre, offerto supporto a tutte le articolazioni per la progettazione e gestione di numerosi progetti che prevedono l'impiego dei fondi Europei.

Allo stato, i progetti gestiti dal Ministero per il tramite della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione sono:

- HOME/2012/ISEC/FP/C1/4000003835 "Yo. Vi - *Integrated Restorative Justice Models for Victims and Youth*" - Ministero giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa dei minori;
- Progetto DERAD *Counter radicalisation through the Rule of the Law* (corsi per la prevenzione della radicalizzazione) G.A. JUST/2015/JTRA/AG/EJTR8704 Ministero giustizia Dipartimento amministrazione penitenziaria – Provveditorato Regionale Veneto-Friuli V.G. e Trentino A.A. per il contrasto alla radicalizzazione in carcere;
- Progetto Pro-CODEX -GA JUST/2014/JCOO/AG/CIVI/7757 mira a sostenere lo sviluppo tecnologico per il facilitare l'utilizzo dell'infrastruttura di e-CODEX ed aumentare il numero di utenti - Ministero giustizia - Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati;
- Progetto "*Mobile Assistance Interagency Teams to Detect and Prevent the Escalation of Violent Radicalism*" (LETS3) 4000008774 - G.A. HOME/2015/ISFP/AG/LETX/8774 – Ministero giustizia Dipartimento amministrazione penitenziaria – Provveditorato Regionale Veneto Friuli V.G. e Trentino A.A. per il contrasto alla radicalizzazione in carcere;
- Progetto RASMORAD P&P- JUST-2015-JCOO-AG/JUST-2015-JCOO-AG-1 mira alla prevenzione della radicalizzazione violenta in carcere e nell'esecuzione penale esterna- Ministero giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità - Direzione Generale esecuzione penale esterna e messa alla prova;
- Progetto TRIVALENT (GA 740934) (H2020 SEC) "*Terrorism pRevention Via rAdicalisation countEr-NarraTive*" Ministero giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria - Direzione Generale della formazione per il contrasto alla radicalizzazione;
- Progetto CRAC (G.A.JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7660) "*A child rights approach to combact bullying in detention and residential care setting*" – Ministero giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità - Uff. II Direzione Generale personale risorse e attuazione dei provvedimenti del giudice minorile per la prevenzione e trattamento dei casi di bullismo e in particolare nelle strutture limitative della libertà;
- Progetto Fact Form Minors "*Fostering Alternative Care for Troubled Minors*" JUST/2015/RCHI/AG/PRF/9578 - Ministero giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità progetto per studio sul disagio psichico dei minori nel circuito penale minorile e nelle comunità;

- 2017MGDAPSEC035 - Progetto TRAIIn TRAINING 763745-JUST-AG-2016-03 per la Formazione degli operatori contro la radicalizzazione;
- 2014MGDAPCCO007_ACC – Progetto RIUSCIRE (Rete Universitaria Socio-culturale per l’Istruzione e il recupero in carcere) (ERASMUS+2014 CONTRATTO N. 2014-1-IT02-KA204-003517);
- LBD LEARNING BY DOING – Incontri transnazionali per conoscenza delle realtà penitenziarie nei Paesi *partners*;
- MINDb4ACT – Sviluppare un approccio comprensivo per contrastare la radicalizzazione nelle carceri;
- PROPHETS (GA 786894) contrasto all'estremismo violento;
- J-Safe - JUST-AG-2016-03 - M. Giustizia – Una strategia giuridica contro tutte le forme di estremismo violento in carcere;
- SAT-LAW JUST-JCOO-AG-2017 – Cooperazione giuridica per le tematiche civili e penali;
- EXEC- scambi nei Paesi Membri di indagini e prove - G.A. 785818
- EVIDENCE2e-CODEX (GA 766468) – Piattaforma interoperabile per lo scambio di atti tra i Paesi europei.

7. Altre attività di supporto

Nell’ambito delle attività svolte dalla Direzione occorre ricordare il supporto offerto:

- a) alla presentazione e svolgimento del progetto di Cooperazione internazionale con l’America latina denominato “ElPacto”;
- b) alla presentazione del progetto di Cooperazione internazionale (finanziato dall’Unione Europea) con il Perù per contrastare la lotta alla corruzione ed al consumo ed esportazione di stupefacenti;
- c) alla predisposizione del progetto denominato “*Italy for victims*” per il supporto alle vittime dei reati;
- d) alla presentazione delle candidature Italiane nell’ambito del programma SRSS (*Structural Reform Support Service*) per i progetti relativi alla implementazione delle riforma in tema di insolvenza e crediti deteriorati e di efficientamento energetico degli edifici dell’amministrazione giudiziaria.

8. Risorse finanziarie a disposizione della Direzione generale (Organismo intermedio)

Le risorse finanziarie sui fondi strutturali direttamente gestite dalla Direzione generale quale Organismo intermedio sono le seguenti:

PON Governance

ASSE	FONDO	CATEG.	Importo
1	FSE	Meno sviluppate	73.566.467,93
		In transizione	4.941.460,30
		Più sviluppate	10.981.023,43
Totale Asse I			89.488.951,66
2	FESR	Meno sviluppate	22.633.317,20
		In transizione	1.520.281,98
		Più sviluppate	3.379.733,48
Totale Asse II			27.533.332,66
3	FESR	Meno sviluppate	-
		In transizione	-
		Più sviluppate	-
Totale Asse III			-
Subtotale al netto di risorse di AT			117.022.284,32
AT	FSE	Meno sviluppate	2.631.229,07
		In transizione	104.592,48
		Più sviluppate	232.427,74
Totale risorse AT			2.968.249,29
Totale Importo delega			119.990.533,61

Appare opportuno rilevare che, in aggiunta alle risorse descritte in tabella, nella seduta del 10 agosto 2016 il CIPE ha approvato il Programma Azione Coesione complementare al *PON Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Programma complementare PON GOV) finanziato interamente con risorse aggiuntive nazionali derivanti dall'accantonamento del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi 14-20 (cfr. delibera CIPE n. 10/2015).

Il programma complementare *PON GOV* prevede un'azione specifica (azione 1.2.2 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica [informatizzazione del processo civile], il supporto organizzativo

all’informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di *change management*”) complementare a quella già prevista all’interno dell’Asse 2 del *PON Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020.

L’azione potrà essere attuata dal Ministero della Giustizia in complementarietà con gli interventi già presenti all’interno del *PON Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 ed ammonta nel suo complesso a ulteriori 54 milioni di euro circa.

PON Inclusione

Asse 3	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	Totale
Obiettivo tematico 9; Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”; Settore di intervento 109 “Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità”	3.769.890,00	1.922.300,00	1.307.810,00	7.000.000,00
Totale				7.000.000,00

<u>Asse 5</u>	Categoria di spesa	Categoria di Regioni/opzione “azione di sistema imputabili pro quota”	Importo
<i>Assistenza tecnica pari massimo al 4% del costo totale del progetto</i>	121 – 122	Meno sviluppate	187.936,00
		Più sviluppate	62.292,00
		In transizione	30.772,00
		<i>Totale AT</i>	€ 280.000,00
<i>Totale Azione</i>			7.280.000,00